

Concesio In biblioteca immagini e scritti della Grande guerra

CONCESIO «Ma nel cuore nessuna croce manca - soldati, trincee, vita e morte nella Grande Guerra (1915-1918)» è il titolo della mostra inaugurata ieri sera nella biblioteca comunale di Concesio e pensata in occasione del centenario della Prima guerra mondiale. L'esposizione, finalizzata a far rivivere la storia di quegli anni attraverso le immagini e gli scritti dei protagonisti, è stata realizzata in collaborazione con la Prefettura di Brescia, l'Università **Cattolica** e il Museo della Grande Guerra di Temù.

Il titolo richiama un passo della poesia di Giuseppe Ungaretti «San Martino del Carso» in cui il poeta associa all'immagine di un paese rovinato dalla guerra la distruzione dell'animo umano: «è il mio cuore il paese più straziato», scrive Ungaretti, strofa ripresa nella locandina della presentazione della mostra.

All'inaugurazione ha partecipato anche il professor Rolando Anni, docente della **Cattolica**, che ha spiegato il senso delle immagini e degli scritti dei protagonisti esposti nella biblioteca, le lettere inviate a casa o i pensieri annotati sui taccuini, che rivelano i percorsi collettivi e individuali di uomini impegnati al fronte o nelle retrovie. La mostra ricorda in particolare gli eventi del fronte di guerra in Adamello, un fronte che ha vissuto la feroce guerra di trincea, fino all'ottobre del 1928.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 25 febbraio ed è possibile visitarla martedì e mercoledì dalle 14 alle 18,30; giovedì dalle 11 alle 12,45 e dalle 14 alle 19,30, venerdì dalle 11 alle 12,45 e dalle 14 alle 18,30 e sabato dalle 9,30 alle 12,30. L'ingresso è libero.

Salvatore Montillo



Un'immagine della Guerra bianca in Adamello

